

► **Organizziamoci per la difesa dei nostri diritti e dei nostri salari !!!**

Mesi importanti, gli ultimi, per capire che dopo il danno la beffa ed ancora il danno.

Cosa vogliamo dire?

I salari dei lavoratori, sono al centro di un baratto che sta portando e porterà "briciole e sangue".

Le briciole sono quegli euro che arriveranno, di passaggio nelle loro tasche in cambio di più lavoro, più flessibilità e udite udite meno servizi.

L'accordo sul contratto dei metalmeccanici ne rappresenta l'esempio più chiaro e recente.

Purtroppo non sono parole ma fatti concreti.

Tale accordo, infatti prevede che l'aumento salariale contrattuale verrà spalmato nel giro di 30 mesi.

I primi 60 euro a partire dall'1/1/08, i successivi 30 euro dall'1/1/09 e gli ultimi 37 euro alla fine del 2009.

In "cambio": non più contratto biennale ma durata di trenta mesi della parte economica, aumento delle ore lavorate "travestite" da straordinari obbligatori, aumento della durata dei contratti a tempo determinato fino a 44 mesi.

Alla faccia della flessibilità!!!

Per finire, ma non sarà così, le roboanti dichiarazioni dei vertici di Confindustria e di Federmeccanica sull'arcaicità della trattativa sul contratto posta dai lavoratori metalmeccanici con gli scioperi, blocchi di autostrade ecc.

Purtroppo questo accordo rappresenta uno spartiacque in negativo per ciò che riguarda gli altri contratti di lavoro es. pubblico impiego, commercio, (per circa quattromilioni e mezzo di lavoratori) e dai quali non c'è da aspettarsi nulla di buono.

Dopo il disastroso protocollo sul Welfare si sta preparando lo smantellamento dei Contratti Nazionali col chiaro obiettivo di dividere ulteriormente le categorie e i lavoratori al loro interno, mentre di lavoro si continua a morire, come ci ricorda la tragedia delle Acciaierie ThyssenKrupp di Torino.

Da parte di CGIL-CISL-UIL sono state avanzate proposte riassunte nella cosiddetta piattaforma sulla riduzione del carico fiscale che come primo effetto fa sì che "improvvisamente" come lavoratori, pensionati, giovani precari non abbiamo più come controparte i padroni e le loro associazioni e i vertici delle pubbliche amministrazioni ma bensì lo stato, cioè noi.

Qual è il primo palpabile rischio? La riduzione di finanziamenti ai servizi quali Sanità, Trasporti ecc.

Ma i lavoratori non vengono riuniti per discutere e decidere!

Come RETE 28 Aprile nella CGIL siamo al fianco dei lavoratori e in prima linea per difendere i nostri diritti.

NON VOGLIAMO BARATTARE I NOSTRI DIRITTI

Rete28Aprile — Milano

Discutiamone assieme, partecipa all'Assemblea Pubblica

con **Giorgio Cremaschi**
(Segretario Nazionale Fiom-Cgil)

Venerdì 15 febbraio

Ore 17,30 - 20,00

Camera del lavoro - sala Buozzi

C.so di P.ta Vittoria, 43 - Milano